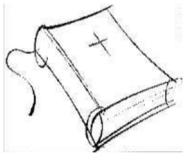

LA PAROLA CHE SALVA
28 maggio 2023
PENTECOSTE – anno A
At 2,1-11; Sal 103; 1 Cor 12,3-7.12-13

Dal Vangelo secondo Giovanni Gv 20,19-23

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.
Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

COLLETTA
O Dio, che nel mistero della Pentecoste
santifichi la tua Chiesa
in ogni popolo e nazione,
diffondi sino ai confini della terra i doni dello Spirito Santo,
e rinnova anche oggi nel cuore dei credenti
i prodigi che nella tua bontà
hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo.

In cammino verso la nuova UP

Laudato SI'

Sabato 27 maggio
dalle 21 alle 22

Veglia di Pentecoste

Le cinque parrocchie della nuova UP a San Giuseppe

Unità Pastorale
Casa di Nazareth
Reggio Emilia

VITA PASTORALE

dal 20 al 28 maggio 2023
VII Pasqua – III del salterio

Parrocchia San Giuseppe Sposo BVM
Via F.lli Rosselli, 31 - 0522 293094

Parrocchia Immacolata Concezione
Via Bismantova, 18 - 0522 280840

www.upcasadinazareth.it
sangiuz1@gmail.com
parrocchia.immacolata.re@gmail.com

TUTTI I MERCOLEDÌ

L'Unità Pastorale "**Casa di Nazareth**" è di servizio alla ***Casa di Carità***

Centro d'Ascolto

1° e 3° lunedì dal mese - 16.30 / 18.00
all'Immacolata

Confessioni
Venerdì in *san Giuseppe*:
dalle 9.30 alle 11.00.
Sabato *all'Immacolata*
dalle 10.00 alle 12.00
e prima delle Messe

Segreteria Unità Pastorale
via Bismantova,18 – 0522 280840
Per certificati, celebrazioni messe e altro

Assemblea pastorale dell'11 maggio 2023 - Resoconto sintetico dell'incontro

L'incontro si tiene presso la parrocchia di san Giuseppe con la presenza di 15 persone. Si inizia con una breve riflessione su 1 Cor 12,12-30 e sulla lettera del Vescovo Giacomo, *Un cuor solo e un'anima sola* pagg. 24-25.

Argomenti affrontati:

1 - Comunicazione della Commissione per gli affari economici

Nei prossimi giorni si provvederà a chiudere l'attuale conto corrente bancario intestato alla Parrocchia Immacolata Concezione e ad aprirne uno nuovo presso il Banco BPM che offre condizioni economiche più favorevoli e presso il quale è già aperto il conto intestato alla Parrocchia di San Giuseppe. Sui conti correnti delle due parrocchie, oltre al parroco, saranno delegati ad operare anche alcuni membri della Commissione per gli affari economici.

2 – Segreterie parrocchiali e gestione degli spazi esterni

Ci si domanda in cosa consiste l'attività di segreteria e di gestione degli spazi e quale sia l'impegno necessario. Per quanto riguarda la gestione degli spazi esterni, non si tratta solo di aprire i cancelli, ma di riuscire a rapportarsi con le persone che frequentano tali spazi. Attualmente il campo da calcio dell'Immacolata rimane aperto dalle 16 alle 20 perché con l'inizio della bella stagione gli spazi parrocchiali sono molto frequentati da famiglie e da gruppi di ragazzi che, ad ogni nuova stagione, non sono mai gli stessi di quella precedente.

In San Giuseppe l'area cortiliva è un po' meno frequentata ma è comunque sotto controllo per la presenza della scuola dell'infanzia, della casa della carità e di un sacerdote residente.

Il lavoro di segreteria potrebbe comportare la presenza in parrocchia per due pomeriggi la settimana, rimanendo a disposizione di chi ha bisogno per richieste varie. C'è chi chiede certificati di Battesimo o di Cresima, chi chiede di celebrare una Messa a suffragio dei defunti o varie informazioni. Alcune certificazioni però contengono dati sensibili per cui non tutte potranno essere redatte completamente dalle persone che si rendono disponibili. In questo caso la documentazione può essere preparata e poi portata alla firma del parroco.

Un'altra modalità potrebbe essere quella di appendere un cartello con un recapito telefonico per fissare appuntamenti e rispondere così a varie richieste. Alcune persone presenti all'assemblea si rendono disponibili per iniziare questo percorso. Si è valutata anche l'ipotesi di digitalizzare i registri parrocchiali. Ma la possibilità di realizzare questa attività deve essere verificata anche presso gli uffici diocesani.

Ci sarà da capire fino a che punto sia opportuno o realizzabile che, chi si occupa della segreteria, si occupi anche dei rapporti con famiglie e ragazzi che frequentano gli spazi esterni. Ci sono comunque già altre persone o gruppi presenti in parrocchia, come chi si occupa della manutenzione e dello sfalcio dell'erba, sui quali si può occasionalmente contare. Ci possono essere altre soluzioni come ad es. pagare un educatore o valutare come utilizzare gli ambienti parrocchiali. Ma queste decisioni non possono essere prese adesso.

Sarebbe bello non doversi ridurre a fare i controllori o i guardiani ma fare anche animazione. Difficilmente ci saranno forze sufficienti.

3 – Gestione del foglio con gli avvisi settimanali.

Questo lavoro dovrà essere fatto di comune accordo con tutte e 5 le parrocchie. Ogni parrocchia avrà dei referenti che raccolgono informazioni, iniziative e orari da riportare sul foglio, ma si dovrà arrivare a redigere un'unica pubblicazione settimanale che sia espressione di tutta la nuova unità pastorale.

4 – Diaconie, celebrazioni, formazione

Si dovranno poi affrontare altri temi come Diaconie, incontri di preghiera che possano rispondere alle esigenze delle varie persone, la celebrazione delle Messe feriali e festive. Su questo ultimo argomento si era già dibattuto in precedenti assemblee dove si era espressa la necessità di avere almeno una celebrazione domenicale in ogni parrocchia. Un altro tema che dovrà essere affrontato a suo tempo è quello dei cammini di formazione: per coppie, per giovani famiglie...

5 – Festa di via Bismantova.

Probabilmente non si farà perchè non ci sono abbastanza forze. Alcune persone della parrocchia però continueranno a mantenere i contatti con le associazioni del territorio. Si proverà comunque ad organizzare una serata (cena?) nel mese di giugno.

6 – Incontro diocesano.

La diocesi, su proposta del Vescovo, organizza un incontro di due giorni che si terrà il 9-10 giugno sul tema Evangelizzazione e sinodalità. Per il programma dettagliato si veda la locandina. Tutti sono invitati a partecipare. Si raccomanda la presenza di alcune persone per ogni unità pastorale. Ci si può iscrivere personalmente con le modalità indicate sulla locandina. Alcuni dei presenti all'assemblea hanno già dato la propria disponibilità. La partecipazione all'iniziativa è particolarmente caldeggiata dal Vescovo perchè dall'esito dell'incontro dipenderà la prossima programmazione pastorale diocesana.

Anche noi ci confronteremo sui temi che usciranno da questo incontro. L'argomento "diaconie" viene nuovamente posticipato, in attesa di quanto emergerà il 9-10 giugno.

Ne parleremo durante **la prossima assemblea pastorale che si terrà Martedì 20 giugno all'Immacolata.**

PAPA FRANCESCO

REGINA CAELI

Biblioteca del Palazzo Apostolico
Domenica, 24 maggio 2020

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Oggi, in Italia e in altri Paesi, si celebra la solennità dell'Ascensione del Signore. Il brano del Vangelo (cfr *Mt* 28,16-20) ci mostra gli Apostoli che si radunano in Galilea, «sul monte che Gesù aveva loro indicato» (v. 16). Qui avviene l'ultimo incontro del Signore risorto con i suoi, sul monte. Il "monte" ha una forte carica simbolica. Su un monte Gesù ha proclamato le Beatitudini (cfr *Mt* 5,1-12); sui monti si ritirava a pregare (cfr *Mt* 14,23); là accoglieva le folle e guariva i malati (cfr *Mt* 15,29). Ma questa volta, sul monte, non è più il Maestro che agisce e insegna, guarisce ma è il Risorto che chiede ai discepoli di agire e di annunciare, affidando a loro il mandato di continuare la sua opera.

Li investe della missione presso tutte le genti. Dice: «Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato» (vv. 19-20). I contenuti della missione affidata agli Apostoli sono questi: annunciare, battezzare, insegnare e camminare sulla via tracciata dal Maestro, cioè il Vangelo vivo. Questo messaggio di salvezza implica prima di tutto il dovere della testimonianza - senza testimonianza non si può annunciare -, alla quale anche noi, discepoli di oggi, siamo chiamati per rendere ragione della nostra fede. Di fronte a un compito così impegnativo, e pensando alle nostre debolezze, ci sentiamo inadeguati, come di certo si sentirono anche gli Apostoli stessi. Ma non bisogna scoraggiarsi, ricordando le parole che Gesù ha rivolto a loro prima di ascendere al Cielo: «Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo» (v. 20).

Questa promessa assicura la presenza costante e consolante di Gesù tra di noi. Ma in che modo si realizza questa presenza? Mediante il suo Spirito, che conduce la Chiesa a camminare nella storia come compagna di strada di ogni uomo. Quello Spirito che, inviato da Cristo e dal Padre, opera la remissione dei peccati e santifica tutti coloro che, pentiti, si aprono con fiducia al suo dono. Con la promessa di rimanere con noi sino alla fine dei tempi, Gesù inaugura lo stile della sua presenza nel mondo come Risorto. Gesù è presente nel mondo ma con un altro stile, lo stile del Risorto, cioè una presenza che si rivela nella Parola, nei Sacramenti, nell'azione costante e interiore dello Spirito Santo. La festa dell'Ascensione ci dice che Gesù, pur essendo salito al Cielo per dimorare glorioso alla destra del Padre, è ancora e sempre tra noi: da qui derivano la nostra forza, la nostra perseveranza e la nostra gioia, proprio dalla presenza di Gesù tra noi con la forza dello Spirito Santo.

La Vergine Maria accompagni il nostro cammino con la sua materna protezione: da Lei impariamo la dolcezza e il coraggio per essere testimoni nel mondo del Signore risorto.

Gesù se ne va ma resta con noi per sempre

Ascensione del Signore - Anno A

di padre Ermes Ronchi

Vangelo

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato.Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Commento

Ascensione: finito il tempo del pane e del pesce attorno al fuoco sulla riva del lago. Finito il tempo dei nomi pronunciati uno per uno, che sulle sue labbra parevano bruciare.

L'ascensione è la festa di Lui diversamente presente: Gesù non è andato lontano, ma avanti e nel profondo; non oltre le nubi ma oltre le forme. Se prima era con i discepoli, ora sarà dentro di loro. L'ultimo suo appuntamento è nella Galilea degli inizi, hanno camminato insieme per tre anni; e se non hanno capito molto, lo hanno però molto amato. E ci sono tutti all'appuntamento sull'ultima montagna. «Andate!». Si è appena fatto trovare e subito li invita a partire, li spinge a pensare in grande, a guardare lontano: apre il mondo, cancella frontiere, li manda a immergersi nell'umano innumerevole.

«Battezzate»: immergete ogni vita nell'oceano di Dio, che sia sommersa e sollevata dalla sua onda mite e possente... Cosa devono fare i discepoli? Creare un laboratorio di immersione in Dio, per il mondo. Dare agli uomini l'esperienza e la coscienza che sono immersi in un oceano d'amore, e non se ne rendono conto. «Andate!». Per arruolare devoti? Per far crescere i numeri del gruppo? No, per una pandemia da spargere sulla terra, di fuoco e libertà. Andate, profumate di cielo le vite che incontrate, "insegnate a vivere bene" (S. Bernardo), mostrate il mestiere del vivere buono, così come l'avete visto da me.

Insegnate ad essere felici, direbbe Mosè. Insegnate a donare, cioè ad essere vivi, direbbe Paolo. «Fate discepoli tutti i popoli»: Gesù non dà l'ordine di indottrinare il mondo. Il termine "discepolo" nella sua etimologia significa colui che impara, "l'imparante". «Fate discepoli» vuol dire allargate le menti delle persone, insegnate loro ad essere gli imparanti, coloro che non smettono mai di apprendere e di accogliere.

«Alcuni però dubitavano»: Gesù lascia sulla terra quasi niente: un gruppetto di undici uomini impauriti, confusi, che dubitano ancora, e un nucleo di donne coraggiose e fedeli. Se ne va, compiendo un atto di enorme fiducia: affida la sua verità a gente che dubita, mostra la strada per i confini del mondo a gente che zoppica. Grande Gesù, che non si pone come uno che ti risolve i problemi, ma come colui che offre orizzonti, che fa più grande la vita.

Ma non li lascia soli con i loro limiti: «io sono con voi tutti i giorni» fino alla fine del mondo.

Tu lo puoi anche mollare, ma lui non ti molla mai. Ha intriso di Dio il mondo, e ne ha impregnato anche la tua vita; il mondo e tu ne siete battezzati.

Se solo io fossi capace di sentire e godere questo, camminerei sulla terra con passo di danza come dentro un battesimo infinito.

PAPA FRANCESCO

UDIENZA GENERALE

Piazza San Pietro - Mercoledì, 17 maggio 2023

Catechesi. La passione per l'evangelizzazione: lo zelo apostolico del credente. 13. *Testimoni: San Francesco Saverio*

Cari Fratelli e sorelle, buongiorno!

Proseguendo il nostro itinerario delle Catechesi con alcuni modelli esemplari di zelo apostolico… ricordiamo che stiamo parlando della evangelizzazione, dello zelo apostolico, del portare avanti il nome di Gesù, e ci sono nella storia tante donne e uomini che hanno fatto questo in modo esemplare. Oggi, per esempio, scegliamo, San Francesco Saverio: è considerato, alcuni dicono, il più grande missionario dei tempi moderni. Ma non si può dire chi è il più grande, chi è il più piccolo, perché ci sono tanti missionari nascosti che anche oggi fanno tanto più di San Francesco Saverio. E Saverio è il Patrono delle missioni, come Santa Teresa del Bambin Gesù. Ma un missionario è grande quando va. E ci sono tanti, tanti, sacerdoti, laici, suore, che vanno nelle missioni, anche dall'Italia e tanti di voi. Io vedo, per esempio, quando mi presentano la storia di un sacerdote come candidato all'episcopato: ha passato dieci nella missione in tale luogo… questo è grande: uscire dalla patria per predicare il Vangelo. È lo zelo apostolico. E questo noi dobbiamo coltivare tanto. E guardando la figura di questi uomini, di queste donne, impariamo.

E San Francesco Saverio nasce in una famiglia nobile ma impoverita della Navarra, nel nord della Spagna, nel 1506. Va a studiare a Parigi – è un giovane mondano, intelligente, bravo. Lì incontra Ignazio di Loyola. Gli fa fare gli esercizi spirituali e cambia vita. E lui lascia tutta la sua carriera mondana per diventare missionario. Lui si fa gesuita, fa i voti. Poi diventa sacerdote, e va a evangelizzare, inviato in Oriente. In quel tempo i viaggi dei missionari in Oriente erano un invio verso mondi sconosciuti. E lui va, perché era pieno di zelo apostolico.

Parte così il primo di una numerosa schiera di missionari appassionati dei tempi moderni, pronti a sopportare fatiche e pericoli immensi, a raggiungere terre e incontrare popoli di culture e lingue del tutto sconosciute, spinti solo dal fortissimo desiderio di far conoscere Gesù Cristo e il suo Vangelo.

In poco più di undici anni compirà un'opera straordinaria. È stato missionario undici anni più o meno. I viaggi in nave a quel tempo erano durissimi, erano pericolosi. Molti morivano in viaggio per naufragi o malattie. Oggi purtroppo muoiono perché noi li lasciamo morire nel Mediterraneo… Saverio passa sulle navi oltre tre anni e mezzo, un terzo dell'intera durata della sua missione. Sulle navi lui passa oltre tre anni e mezzo, per andare in India, poi dall'India in Giappone. Arrivato a Goa, in India, la capitale dell'Oriente portoghese, la capitale culturale e anche commerciale, Saverio vi pone la sua base, ma non si ferma lì. Va ad evangelizzare i poveri pescatori della costa meridionale dell'India, insegnando catechismo e preghiere ai bambini, battezzando e curando i malati. Poi, durante una preghiera notturna presso la tomba dell'apostolo San Bartolomeo, sente di dover andare oltre l'India. Lascia in buone mani il lavoro già avviato e salpa con coraggio per le Molucche, le isole più lontane dell'arcipelago indonesiano. Per questa gente non c'erano orizzonti, loro andavano oltre… Un coraggio

avevano questi santi missionari! Anche quelli di oggi, anche se non vanno in nave per tre mesi, vanno in aereo per 24 ore ma poi lì è lo stesso. Si deve mettere lì, e fare tanti chilometri, addentrarsi nelle foreste. E Saverio, nelle Molucche, mette in versi il catechismo nella lingua locale e insegna a cantare il catechismo, perché con il canto lo si apprende meglio. Quali siano i suoi sentimenti lo capiamo dalle sue lettere. Scrive così: «I pericoli e le sofferenze, accolti volontariamente e unicamente per amore e servizio di Dio nostro Signore, sono tesori ricchi di grandi consolazioni spirituali. Qui in pochi anni si potrebbero perdere gli occhi per le troppe lacrime di gioia!» (20 gennaio 1548). Piangeva di gioia vedendo l'opera del Signore.

Un giorno, in India, incontra un giapponese, che gli parla del suo lontano Paese, dove mai nessun missionario europeo si era ancora spinto. E Francesco Saverio aveva l'inquietudine dell'apostolo, di andare oltre, e decide di partire al più presto, e ci arriva dopo un viaggio avventuroso sulla giunca di un cinese. I tre anni in Giappone sono durissimi, per il clima, le opposizioni e l'ignoranza della lingua, ma anche qui i semi piantati daranno grandi frutti.

Il grande sognatore, Saverio, in Giappone capisce che il Paese decisivo per la missione nell'Asia era un altro: la Cina. con la sua cultura, la sua storia, la sua grandezza, esercitava di fatto un predominio su quella parte del mondo. Anche oggi la Cina è proprio un polo culturale, con una storia grande, una storia bellissima. Perciò egli torna a Goa e poco dopo s'imbarca di nuovo sperando di poter entrare in Cina. Ma il suo disegno fallisce: egli muore alle porte della Cina, su un'isola, la piccola isola di Sancian, davanti alle coste cinesi aspettando invano di poter sbarcare sulla terraferma vicino a Canton. Il 3 dicembre 1552, muore in totale abbandono, solo un cinese è accanto a lui a vegliarlo. Così termina il viaggio terreno di Francesco Saverio. Era invecchiato, quanti anni aveva? Ottanta già? No…Aveva soltanto quarantasei anni, aveva speso la vita nella missione, con lo zelo. Parte dalla Spagna colta e arriva al Paese più colto del mondo in quel momento, la Cina, e muore davanti alla grande Cina, accompagnato da un cinese. Tutto un simbolo!

La sua attività intensissima è stata sempre unita alla preghiera, all'unione con Dio, mistica e contemplativa. Non lasciò la preghiera mai, perché sapeva che lì c'era la forza. Dovunque si trovava, aveva grande cura per i malati, i poveri e i bambini. Non era un missionario "aristocratico": andava sempre con i più bisognosi, i bambini che erano i più bisognosi di istruzione, di catechesi, i poveri, i malati: andava proprio alle frontiere dell'assistenza dove è cresciuto in grandezza. L'amore di Cristo è stato la forza che lo ha spinto sino ai confini più lontani, con fatiche e pericoli continui, superando insuccessi, delusioni e scoraggiamenti, anzi, dandogli consolazione e gioia nel seguirlo e servirlo fino alla fine.

San Francesco Saverio che ha fatto questa cosa tanto grande, in tanta povertà, e con tanto coraggio, ci dia un po' di questo zelo, di questo zelo per vivere il Vangelo e annunciare il Vangelo. Ai tanti giovani oggi che hanno un po' di inquietudine e non sanno che cosa fare con quella inquietudine, dico: guardate Francesco Saverio, guardate l'orizzonte del mondo, guardate i popoli in tanta necessità, guardate tanta gente che soffre, tanta gente che ha bisogno di Gesù. E andate, abbiate coraggio. Anche oggi ci sono giovani coraggiosi. Penso a tanti missionari per esempio nella Papua Nuova Guinea, penso ad amici miei, giovani, che stanno nella diocesi di Vanimo, e tutti quelli che sono andati ad evangelizzare sulla scia di Francesco Saverio. Che il Signore dia a tutti noi la gioia di evangelizzare, la gioia di portare avanti questo messaggio tanto bello che fa felici noi, e tutti.

Parrocchia Immacolata Concezione – Reggio Emilia

Bilancio economico consuntivo 2022

CONTO ECONOMICO	**2022**	**2021**
ENTRATE		
Questue raccolte in chiesa	**10.388,10**	**10.284,80**
Offerte in occasione di celebrazione Messe	**3.557,50**	**3.675,00**
Offerte in occasione di altri sacramenti	**390,00**	**1.000,00**
Offerte in memoria defunti	**880,00**	**250,00**
Offerte per candele votive e stampa cattolica	**3.509,00**	**3.695,02**
Offerte in denaro	**2.605,00**	**6.170,00**
Offerta straordinaria		
Offerte da utilizzo delle sale parrocchiali	**910,00**	**720,00**
Raccolto da iniziative parrocchiali	**4.128,00**	**1.400,00**
Restituzione contributo parroco	**1.392,00**	**1.392,00**
Interessi bancari attivi		
TOTALE ENTRATE	**27.759,60**	**28.587,00**
USCITE		
Donato in beneficenza *(missioni, caritas, seminario, . . .)*	**4.900,00**	**2.900,00**
Assicurazioni RC, infortunio *(pulmino e volontari)*	**1.480,00**	**1.480,00**
Acquisto attrezzature	**1.004,36**	**1.314,36**
Utenze chiesa e canonica *(gas, acqua, telefono, luce)*	**6.825,35**	**8.882,86**
Contributo al parroco	**1.392,00**	**1.392,00**
Altri costi	**4.288,02**	**624,83**
Costi per iniziative pastorali	**843,69**	**1312,87**
Costi per materiale liturgico		
Manutenzione ordinaria chiesa canonica	**2.989,39**	**150,00**
Manutenzione pulmino		
Costi per la stampa cattolica	**67,55**	**593,00**
Spese di cancelleria, segreteria		
Tasse diocesane	**1.326,15**	**3.371,31**
Straordinaria: Lavori eseguiti in canonica	**9.089,00**	**610,00**
Spese bancarie	**276,01**	**239,06**
TOTALE USCITE	**34.481,52**	**22.870,29**
SALDO FINALE	**-6.721,92**	**-5.716,71**

Parrocchia San Giuseppe Sposo – Reggio Emilia

Bilancio economico consuntivo 2022

CONTO ECONOMICO	**2022**	**2021**
ENTRATE		
Questue raccolte in chiesa	**11.355,60**	**11.262,98**
Offerte in occasione di Messe	**3.337,50**	**2.645,00**
Offerte in occasione sacramenti	**310,00**	**1.410,00**
Offerta in memoria defunti	**900,00**	**1.080,00**
Offerte per candele votive	**1.132,86**	**989,68**
Ricavo da iniziative pastorali	**5.450,00**	**12.816,00**
Offerte in denaro ordinarie	**8.261,12**	**5.500,00**
Offerte in denaro straordinarie		**11.191,54**
Offerte da utilizzo delle sale parrocchiali	**1.065,00**	**2.350,00**
Restituzione contributo parroco	**1.812,00**	**1.812,00**
Interessi bancari attivi	**0,65**	
TOTALE ENTRATE	**33.624,73**	**51.057,20**
USCITE		
Donato in beneficienza	**2.120,00**	**4.915,00**
Assicurazioni	**2.570,00**	**2.570,00**
Utenze chiesa e canonica *(teleriscaldamento, acqua, luce)*	**15.651,24**	**9.529,99**
Costi per iniziative pastorali	**336,46**	**25,00**
Costi per materiale liturgico		
Spese per riviste e stampa cattolica	**173,00**	**138,80**
Spese per affitto/manutenzione via Bergonzi	**1.380,61**	**1.034,00**
Contributo al parroco	**1.812,00**	**1.812,00**
Altre spese	**309,00**	**415,78**
Manutenzione ordinaria cortile chiesa canonica	**987,00**	
Manutenzione straordinaria edifici parrocchiali	**5.276,21**	**11.316,00**
Spese di cancelleria, segreteria, fotocopiatrice		
Imposte e Tasse	**4.979,30**	**3.664,32**
Spese bancarie	**234,47**	**190,40**
TOTALE USCITE	**35.829,29**	**35.612,05**
SALDO FINALE	**-2.204,56**	**15.445,15**

Grazie a tutti quelli che hanno aiutato e sostenuto le nostre comunità. Il Consiglio affari Economici

PROPOSTA DALLA CARITAS DELL'UP

Il periodo di pandemia che stiamo attraversando ha notevolmente peggiorato le difficoltà economiche delle famiglie che, come Unità Pastorale, stiamo seguendo. Ad oggi stiamo accompagnando 50 famiglie con aiuti alimentari e spesso con contributi economici. A fronte di ciò come gruppo Caritas abbiamo pensato di proporvi alcune modalità attraverso le quali la Comunità può sostenerci:

"DA FAMIGLIA A FAMIGLIA", consiste nell'effettuare un versamento di una somma fissa mensile, (l'importo è scelto liberamente). La somma di denaro può essere consegnata direttamente a Don Corrado oppure si può effettuare il versamento sul conto IBAN IT30 S 05034 12809 0000 0000 4029 Banco Popolare, scrivendo come causale "versamento a favore della Caritas parrocchiale".

VERSARE LIBERAMENTE, "UNA TANTUM", una somma di denaro sul conto della parrocchia scrivendo come causale "versamento a favore della Caritas parrocchiale" o consegnarla a Don Corrado.

"A MESSA CON LA BORSA DELLA SPESA", una volta al mese gli alimenti che ci donate ci permettono di preparare pacchi alimentari ogni 15 giorni per 50 famiglie.

Chi poi volesse donare qualche ora del suo tempo per aiutarci nella preparazione dei pacchi alimentari, è invitato a comunicare la sua disponibilità a don Corrado. Grazie a tutti per la vostra preziosa collaborazione.

Diocesi
Reggio Emilia
Guastalla

EVANGELIZZAZIONE E SINODALITÀ

Relazioni rigenerate per una missione nuova

DUE GIORNI PASTORALE

9-10 giugno 2023

CAMMINO SINODALE DELLE CHIESE IN Italia

Centro pastorale Sacro Cuore di Baragalla

Via Gilberto Baroni, 1 - Reggio Emilia

VENERDÌ 9 GIUGNO

18.30 Accoglienza
18.45 Preghiera e saluto del Vescovo
19.00 Relazione di don Alessandro Clemenzia
20.00 Cena
20.30 Dialogo con il relatore
21.45 Conclusione

SABATO 10 GIUGNO

9.15 Preghiera e *lectio* del Vescovo
10.15 Laboratori di ascolto a piccoli gruppi
13.00 Pranzo
14.00 Dialogo con il Vescovo sui lavori del mattino
15.45 Preghiera
16.00 Conclusione

| Contributo libero per la cena e il pranzo
| Iscrizione entro il 31 maggio tramite il QrCode oppure al seguente link https://forms.gle/kuneFZV5mnVaYHTS7

Chiesa dell'Immacolata

SABATO 20 maggio
Ore 18.00 - Rosario
ore 18.30 - S. Messa: def. Ioseph; def. Pasquina

DOMENICA 21 maggio – ASCENSIONE
ore 11.00 - S. Messa: def. Quintino Foderaro;
deff. Carlo e Laura

LUNEDI' 22 maggio
ore 18.30 - S. Messa:

GIOVEDÌ 25 maggio
ore 18.30 - S. Messa: deff. Rosario, Arduina,
Maria, Giovanni

VENERDÌ 26 maggio
ore 18.30 - S. Messa:

SABATO 27 maggio
Ore 18.00 - Rosario
ore 18.30 - S. Messa: def. Leopoldo Vecchione;
deff. Lida, Pierino, Angela, Nicola Colicchia

DOMENICA 28 maggio – PENTECOSTE
ore 11.00 - S. Messa: def. Pasqualina Murano;
deff. Tosca e Gabriele

CONFESSIONI

- Prima della messa feriale ore 18.00
- Venerdì dalle 09.30 alle 11.00 a S, Giuseppe
- Sabato dalle 10.00 alle 12.00 Immacolata
- Domenica tre le messe

COMUNITA' IN CAMMINO

LUNEDI' – 21.00 – Immacolata
PROVE DEI CANTI

MARTEDI 23 – 15.45/17.00 - **Immacolata**
in preparazione alla **festa di PENTECOSTE,** il gruppo "**Età dell'oro**", incontro di preghiera e di riflessione personale e di confronto. invito rivolto a tutti coloro che desiderano partecipare.

MARTEDI' – 21.00/22.30 – **Immacolata**
DIACONIA della PAROLA

GIOVEDI' 25
Distribuzione degli alimenti all'Immacolata

SABATO 27 – 21.00/22.00 **– San Giuseppe**
VEGLIA di PENTECOSTE
UP Laudato si insieme
(Sacro Cuore, Preziosissimo Sangue,
Coviolo, Immacolata e San Giuseppe)

PROSSIMA
ASSEMBLEA PASTORALE UP
CASA DI NAZARETH
MARTEDI' 20 GIUGNO all'Immacolata
È importante la partecipazione di tutti per una chiesa SINODALE

BACHECA CARITAS
Stiamo cercando mobili per arredare un appartamento che è stata assegnato a una delle nostre famiglie. Grazie

Chiesa di San Giuseppe

DOMENICA 21 maggio – ASCENSIONE
ore 08.30 - S. Messa:
ore 11.00 - S. Messa:

MARTEDI' 23 maggio
ore 18.30 - Rosario:
ore 18.30 - S. Messa: deff. Pierino e Pierina

DOMENICA 28 maggio – PENTECOSTE
ore 08.30 - S. Messa:
ore 11.00 - S. Messa:

EMERGENZA ALLUVIONE in EMILIA – ROMAGNA

Da lunedì 22 maggio la Caritas inizierà una raccolta di beni alimentari che andranno a rifornire l'Emporio Solidale della Caritas di Forlì, allagato in questi giorni e che dopo la pulizia dei locali avrà bisogno di ripristinare i beni da distribuire.

Si raccoglie:
pasta – riso – latte – olio di semi – olio d'oliva passata di pomodoro – scatolame (legumi, tonno, carne) biscotti – zucchero – farina

RACCOLTA DOMENICA 28 MAGGIO
nelle Messe di sabato 27 e domenica 28

È possibile sostenere gli interventi di Caritas per questa emergenza con un bonifico specificando nella causale "Emergenza alluvione Emilia-Romagna 2023" tramite:

– IBAN: IT 54 C 07072 12805 000000127543

Sottoscrizione dell'8 e 5 per mille

alla Chiesa Cattolica

basta semplicemente apporre la firma

dentro la casella "Chiesa cattolica" su uno dei modelli: 730, CUD, UNICO.
Questo sostegno rende possibile dare una risposta alle numerose povertà: materiali, morali e spirituali.

5 per mille

alle Associazioni di Volontariato ONLUS
Caritas Reggiana- Missioni Diocesane
Codice Fiscale 91007710352
Reggio Terzo Mondo
Codice Fiscale 80013110350
CAV: Centro di aiuto alla vita di RE
Codice Fiscale 91039230353
Istituto Diocesano di Musica e Liturgia
Codice Fiscale: 91076110351

tel. 0522-280654

scuolainfsangiuseppe.re@gmail.com

LA MENSA DIFFUSA: UN SERVIZIO CHE CONTINUA nei locali del Preziosissimo Sangue tutti i giorni dalle 10 alle 12.30. Accogliamo le persone che vengono a pranzo. Per disponibilità al servizio contattare Mariangela 3663487883.

DISPONIBILITA' per PULIZIA CHIESE
Se sei disponibile puoi venire:
IMMACOLATA: mercoledì alle ore 14.30
SAN GIUSEPPE: venerdì alle ore 14.30

RI-VELATO AI PICCOLI
Tutti i martedì dalle 15.00 alle 17.00, nei locali adiacenti il campo da calcio della parrocchia di Coviolo, SI RACCOLGONO INDUMENTI DAGLI 0 AI 12 ANNI PULITI E STIRATI per i più piccoli che ne hanno più bisogno.
Per info: Ilenia Antonioli (ileniantnl@gmail.com – 3333456712).